

Bollettino nazionale delle valanghe no. 35

di lunedì, 1 gennaio 2007, 18:30

Ulteriore aumento del pericolo di valanghe

Situazione generale

Il giorno di Capodanno una perturbazione attiva ha portato pioggia, inizialmente fino alla quota di 2000 m circa – successivamente il limite delle nevicate è diminuito notevolmente. Nel Basso Vallese e nelle Alpi Vodesi, al di sopra dei 2200 m circa, sono caduti tra 20 e 40 cm di neve, nelle restanti zone del versante nordalpino tra i 10 e i 20 cm, dall'Alto Vallese, passando per la regione del San Gottardo fino al nord dei Grigioni sono cadute quantità inferiori ai 10 cm. Più a sud praticamente non si sono verificate precipitazioni. I venti hanno soffiato da moderati a forti, con punte di intensità a tratti tempestosa e con forti raffiche sulla Cresta settentrionale delle Alpi. Le temperature sul mezzogiorno a 2000 m di quota si sono attestate su valori compresi tra lo zero termico e i più 2 gradi.

La coesione tra la neve fresca e il manto di neve vecchia è decisamente debole. Al di sotto dei 2000 m circa il manto nevoso risulta fradicio, soprattutto nelle regioni occidentali e sul versante nordalpino.

Evoluzione a corto termine

Entro martedì sera, al di sopra dei 1600 m circa, si prevedono le seguenti quantità di neve: Sul versante nordalpino occidentale, nel Basso Vallese occidentale e nel Vallese settentrionale tra 40 e 60 cm; nelle restanti regioni del versante nordalpino, nonché nel Basso Vallese e nel Vallese centrale tra 20 e 40 cm; dalle Valli di Visp, passando per il Ticino settentrionale e fin verso il nord e il centro dei Grigioni tra 10 e 20 cm; nelle regioni più a sud 10 cm circa. I venti continuano a soffiare con intensità da forte a tempestosa. Al mattino di martedì essi ruotano da ovest a nord ovest. Le temperature sono in diminuzione di 10 gradi e sul mezzogiorno a 2000 m di quota si attestano intorno a meno 8 gradi. La neve fresca e in parte anche la neve vecchia continuano a subire intensi trasporti e si formano accumuli di neve soffiata di grosse dimensioni.

Previsione del pericolo di valanghe per martedì

Basso Vallese occidentale, dal Gran San Bernardo fino alla regione di Trient, nonché Cresta settentrionale delle Alpi dal Chablais fino al Wildstrubel:

forte pericolo di valanghe (grado 4)

I punti pericolosi si trovano soprattutto sui pendii carichi di neve soffiata esposti da ovest a nord fino a sud est al di sopra dei 2200 m circa. Si prevedono numerose valanghe spontanee di piccole e medie dimensioni, nonché distacchi a distanza. Per gli sportivi praticanti discipline invernali che non dispongono di adeguate capacità di valutazione del pericolo di valanghe sussistono condizioni sfavorevoli al di fuori delle piste battute. Al di sotto dei 2200 m circa, la neve fresca può subire distacco dalla base di neve vecchia bagnata.

Restanti parti del versante nordalpino e del Basso Vallese; Alto Vallese settentrionale, nonché Valle di Goms e regione del San Gottardo:

marcato pericolo di valanghe (grado 3)

I punti pericolosi si trovano soprattutto sui pendii carichi di neve soffiata esposti da ovest a nord fino a sud est al di sopra dei 2000 m circa. Il distacco di valanghe di lastroni può essere facilmente provocato dalle singole persone. Sono possibili distacchi di valanghe a distanza. Nel pomeriggio si prevede un tendenziale aumento del distacco di valanghe spontanee. Al di sotto dei 2200 m circa, la neve fresca può subire distacco dalla base di neve vecchia bagnata.

Valli di Visp e regione del Sempione; restanti zone del Ticino, nonché Grigioni:

moderato pericolo di valanghe (grado 2)

Anche in queste regioni le singole persone possono provocare il distacco di valanghe di lastroni. La diffusione dei punti pericolosi e le masse nevose che tendono a subire distacco sono tuttavia piuttosto ridotte. I punti pericolosi si trovano sui pendii carichi di neve soffiata esposti da ovest a nord fino a sud est al di sopra dei 2200 m circa, nonché in prossimità delle creste e dei passi, esposte/i in tutte le direzioni. Dalle Valli di Visp, passando per il Ticino settentrionale, fino al nord e al centro dei Grigioni il pericolo di valanghe aumenta ulteriormente al pomeriggio.

Tendenza per mercoledì e giovedì

Sul mezzogiorno di mercoledì le precipitazioni volgono al termine e subentrano le schiarite. Giovedì condizioni di instabilità con lievi precipitazioni. Mercoledì, in alcune regioni, il pericolo di valanghe aumenta ulteriormente.

Informazioni supplementari: 'Fax su richiesta' (Fr. 1.49 /min) 0900 59 2020 Lista dei prodotti SLF 0900 59 2025 Cartina altezza neve (in caso di cambiamento) 0900 59 2026 Cartina neve fresca (giornalmente)	Bollettino regionale (Fr. 1.49 /min) 0900 59 20 31 Svizzera Centrale 0900 59 20 32 Vallese basso / VD 0900 59 20 33 Alto Vallese 0900 59 20 34 Nord e Centro dei Grigioni 0900 59 20 35 Sud dei Grigioni 0900 59 20 36 Oberland Bernese 0900 59 20 37 Versante Nordalpino Orientale	Notifiche: Tel. gratuito: 0800 800 187 Fax gratuito: 0800 800 188 Internet: http://www.slf.ch Email: lwp@slf.ch WAP: wap.slf.ch Teletext: pagina 782 (TSI)
Informazioni sulla meteo in collaborazione con MeteoSvizzera		

Previsione del pericolo di valanghe

martedì, 2. gennaio 2007

scala del pericolo

-  1 debole
-  2 MODERATO
-  3 MARCATO
-  4 FORTE
-  5 molto forte

